



Direzione Regionale dell'Emilia Romagna

Area di Staff

Bologna, data del protocollo

Spettabile O.S.
USB PI

e, p.c. Spettabile OO.SS.
UILPA

OGGETTO: Vostra denuncia situazione di Piacenza

Gentilissimi,

la situazione dell'immobile della Direzione provinciale di Piacenza e del personale che ci lavora non è affatto ignorata, come ben noto ai dipendenti che hanno assistito e assistono ai ripetuti interventi congiunti della Direttrice provinciale e della Direzione regionale con il necessario coinvolgimento delle varie ditte e del Demanio.

L'immobile, oggetto di recente ristrutturazione, ha consentito di accogliere prima il personale dell'UPT e poi delle altre articolazioni della DP di Piacenza suddiviso nelle postazioni di lavoro che, alla luce del massiccio utilizzo del lavoro agile, sono utilizzare con circolarità e alternanza sulla base di un piano di presenze fisiche. Il rispetto delle giornate pianificate in presenza in Ufficio e quelle in modalità agile, come anche in part-time e per assenze di lungo periodo, garantisce spazi sufficienti e gestione della prestazione lavorativa in sicurezza.

Per la precisione, ad esclusione del front office, la struttura dispone di 58 stanze di cui solo una da 6 postazioni e solo una da 5. Nell'unica stanza da 6 sono stati i colleghi stessi a formalizzare la richiesta di stare tutti insieme posto che la compresenza è rarissima in quanto tutti fruiscono di due giornate di sw e due di loro si alternano al front office. Analogamente, nell'unica stanza da 5 postazioni, tutti fruiscono di due giorni di sw e di rotazione sulle stanze attigue in caso di compresenza per variazioni delle giornate di smart. Restano:

- ✓ 19 stanze da 4 posti;
- ✓ 8 stanze da 3 posti
- ✓ 13 stanze da 2 posti
- ✓ 16 stanze da 1 posto.

In merito al consumo del pasto si rammenta che negli immobili destinati a Uffici non è prevista la presenza di locali ristoro né di scaldavivande che aumentano il rischio e pericolosità nell'ambiente violando le norme sulla sicurezza, soprattutto laddove la sede dell'Ufficio sia collocata in zona centrale dove il territorio circostante offre molteplici possibilità di ristorazione. Tuttavia, per il consumo del pasto, la Direttrice provinciale ha autorizzato l'utilizzo della sala riunioni che viene quotidianamente frequentata a tale scopo.

La "mortificazione della dignità" che viene invocata, appare altro. Occorre pesare le parole usate e il loro significato soprattutto quando ne viene generalizzato il senso. Infatti l'utilizzo di toni accusatori genera allarmismo anche quando non vi è alcun fondamento. L'ambiente non è pericoloso e non è messa a rischio la incolumità e la salute delle persone.

Per la presenza di arredi nei corridoi e nelle aree prospicienti gli accessi agli uffici, al fine di migliorare la sicurezza della circolazione interna e la fruibilità delle vie di esodo, sono state inviate specifiche comunicazioni dalla Direzione provinciale all'Ufficio Risorse materiali che è intervenuto a supporto con l'indicazione delle possibili soluzioni da intraprendere. Gli arredi, infatti, sono stati sgomberati ad eccezione dei tecnigrafi che lo saranno entro fine mese.

L'impianto di climatizzazione è in sofferenza perché il nuovo gruppo frigo installato dal Demanio durante i lavori di ristrutturazione del secondo lotto non funziona correttamente. Impedisce anche agli altri gruppi il normale funzionamento. E' stato richiesto al Demanio un riscontro il quale ha scritto alla Ditta installatrice. In data 9 luglio la ditta realizzatrice ha fornito riscontro documentale e suggerito attività poste in essere dalla ditta di manutenzione della Direzione regionale. Tuttavia, permanendo il non corretto funzionamento, è stato chiesto il 27 luglio un sopralluogo urgente congiunto alle ditte installatrice e manutentrice.

Con riferimento all'ascensore, a seguito di diversi confronti tra ditta installatrice, ditta di manutenzione e l'ente certificatore è emerso che la ditta di manutenzione richiede, per la messa in funzione, la fornitura di un tastierino sebbene non necessario ai fini del funzionamento dello stesso, quale elemento indispensabile per la sua gestione manutentiva e per le manovre di soccorso. Pertanto, per risolvere la questione il tastierino è stato acquistato da questa Direzione regionale ed è stato già richiesto alla ditta di rendere funzionante l'impianto.

Per l'impianto di illuminazione, invece, è stata nuovamente coinvolta la ditta del Demanio che ha eseguito i lavori, la quale ha accertato la non regolabilità dell'illuminazione e, in data 8 luglio, ha inviato una proposta risolutiva al demanio. Si resta in attesa, nonostante i diversi solleciti, della data di esecuzione dell'intervento.

Le anomalie delle segnalazioni (spie) dell'antincendio sono state risolte. Dalla manutenzione ordinaria antincendio effettuata nel corso del mese di luglio è emerso che è funzionante.

L'intervento di inversione dell'apertura della porta, montata in occasione della ristrutturazione del primo lotto per separare gli uffici dalla zona di cantiere, e ad oggi con l'annessione dei locali del secondo lotto risultante contro esodo, è già inserita nei

lavori di minuto mantenimento edile con GSM, in corso di contrattualizzazione, ma non pregiudica la via di fuga poiché, nelle more dell'inversione del senso di apertura della porta, ne è stato disposto lo smontaggio.

Le infiltrazioni di acqua riguardano un terrazzo, non utilizzato dal personale, e non dipendono da fattori governabili dall'Agenzia delle Entrate. Infatti, lo scarico delle acque bianche provenienti dalla vicina chiesa convoglia a cascata sul terrazzo, non progettato per scaricare una portata d'acqua di queste dimensioni. Pertanto sarà chiesto al Comune di rivedere il sistema di scarico delle acque sulla facciata della chiesa e contestualmente il rifacimento delle pendenze del terrazzo sarà inserito in apposito piano lavori.

La Direttrice provinciale e l'Ufficio Risorse Materiali si sono attivati costantemente e attentamente su ogni aspetto critico. È doveroso sottolineare che si tratta di problematiche complesse e che per eseguire le conseguenti lavorazioni edili o impiantistiche sono necessari tempi tecnici di approvvigionamento e confronto con gli enti e ditte coinvolte, nonché spesso anche il nullaosta della competente Soprintendenza per i beni culturali.

Per concludere, l'irresponsabilità citata per l'attuazione dell'iniziativa nazionale "Entrate ragazzi" è anch'essa priva di fondamento, poiché la Direzione provinciale di Piacenza non ha aderito al progetto. Meglio informarsi prima di fare certe affermazioni.

Anche "...l'accettazione di valutazioni al ribasso, spesso ferme alla semplice sufficienza ..." merita una precisazione quand'anche non appare certo una criticità relativa all'immobile. Infatti il sistema di valutazione non prevede "l'accettazione" ma l'illustrazione e condivisione della valutazione della performance del personale con riferimento all'anno della prestazione. Non è nemmeno corretto metodologicamente parlare di "sufficienza" quando il sistema prevede diverse classi di valutazioni positive nel caso rispondano al valore atteso.

Confidando di aver fatto chiarezza sulla situazione rappresentata e nell'auspicio che tutti i lavoratori della struttura possano continuare a prestare la propria attività lavorativa, come sempre hanno fatto, in serenità e sicurezza desidero aggiungere soltanto che ciascuno di noi, della struttura operativa o di coordinamento, nel proprio ruolo, porta avanti la sua attività con senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Cordiali saluti

LA DIRETTRICE REGIONALE

Danila D'Eramo

(firmato digitalmente)

Un originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente